

Ne parliamo con l'assessore all'Ambiente Alfredo Traversa

Riggio: chissà che qualcosa non cambi!

di Irene D'Alò

La nostra inchiesta sulla Gravina di Riggio, in speciale modo sugli affreschi siti in essa, sembrava essersi conclusa con l'ultimo numero di "Via Crispi", ma alcune nostre domande avevano bisogno di una risposta, abbiamo dunque deciso di ascoltare il parere di chi, sull'argomento, è più informato di noi, qualcuno in grado di rispondere alla nostra richiesta di interventi, magari rapidi, di tutela del paesaggio artistico-ambientale. Nei numeri scorsi la nostra attenzione si era concentrata sugli affreschi che ricoprono le pareti di quel piccolo gioiello d'arte qual è la Cripta Maggiore di Riggio. Affreschi che, ripetiamo, devono essere considerati tra i più antichi nel panorama artistico bizantino poiché collocati intorno alla prima metà del X secolo. Le mie domande sono state rivolte all'Assessore all'Ambiente Alfredo Traversa, il quale molto gentilmente ha accettato di dedicarmi un po' del suo tempo. Il suo discorso si è concentrato prevalentemente sul recupero del patrimonio ecologico-ambientale del territorio della Gravina, assicurando che il loro lavoro è e sarà quello di tutelare quella zona vicino la Gravina adibita al parcheggio

degli autobus delle visite guidate, con interventi di pulizia e di tabellonistica, senza intaccare la flora e la fauna del posto. Inoltre, recentemente nella Gravina è stata posta una targa in onore di Pietro Parenzan, colui che, scomparso nel 1992, ha studiato Riggio sotto ogni suo aspetto.

«Gli interventi sono possibili - continua l'Assessore - tanto che le gravine di Grottaglie, insieme con quelle di Ginosa, Castellaneta e Massafra, entreranno a far parte del Parco delle Gravine. Da due anni, inoltre, abbiamo firmato un protocollo con la Provincia per quanto concerne la segnaletica che sarà uguale in tutto il Parco. Per quanto riguarda la tutela, penso che essa può avvenire se la Gravina è frequentata e per questo si potrebbero incentivare le visite, cercando di non far diventare Riggio un'attività prettamente scolastica, visto che i grottagliesi l'hanno abbandonata dagli anni '80. E da considerare che solo da pochi anni c'è la cultura del ripristino, della tutela, se pensiamo che le cave di Fantiano fino a pochi anni fa erano una discarica. In collaborazione col Gruppo Grotte Grottaglie abbiamo fatto una delibera per la tutela di questo ambiente, ma forse quello che manca nel nostro

paese sono le associazioni che vivano le gravine in modo professionale ed ambientale. Per quanto riguarda Riggio non

abbiamo anche chiesto se sono in cantiere ipotesi di intervento artistico che interesseranno gli affreschi. La risposta non è



possiamo parlare di veri e propri progetti, in quanto non di nostra proprietà, a differenza del Fullonese che da cinque anni è di proprietà del comune e per il quale, con la collaborazione dell'Architetto Laureano, dell'ingegnere Bonocore e del geometra Sforza, sono stati redatti progetti per la creazione di un sentiero per avventurarsi nella Gravina. Per il resto, e parlo di Riggio, sono possibili solo interventi di pulizia. Comunque penso che se la Gravina entrerà a far parte del Parco delle Gravine, l'Ente Parco gestirà questo patrimonio anche con interventi più concreti».

All'assessore Traversa

tardata ad arrivare: «Questo tipo di intervento non è previsto. D'altronde, c'è la concezione oramai radicata che se non interessa a nessuno è inutile pure intervenire. La speranza è che la gente capisca il valore che possiede, perché se manca il semplice approccio, manca anche l'interesse dal punto di vista artistico. In verità, durante gli incontri col Gruppo Grotte non abbiamo affrontato l'argomento "affreschi". Penso in fin dei conti che la migliore tutela sia mantenere la Gravina così, viverla così com'è, ma se c'è qualcuno che ha delle proposte, sarebbe bello poter realizzare qualcosa! Sicura-

mente un incontro con i proprietari della Cripta potrà dare buoni risultati ai fini di un possibile recupero».

Noi ripetiamo che il territorio della Gravina va tutelato, perché, anche se quella di Riggio è la più piccola delle gravine pugliesi, ha dalla sua parte la bellezza naturalistica ed artistica che la rendono molto interessante da un punto di vista turistico e quindi meriterebbe di essere valorizzata.

Un dato però vorrei evidenziare. Già nel 1995, data di pubblicazione del libro "La Gravina di Riggio", si poteva leggere: "Innanzitutto occorrerebbe apportare qualche lieve restauro agli affreschi della Chiesa Maggiore, al fine di

ravvivarne i colori e renderli più leggibili. In secondo luogo occorrerebbe attrezzare meglio, al fine di renderla più agevole e meno pericolosa, la stradetta di accesso dal greppo sinistro alla chiesa stessa. L'imbocco dovrebbe costituire il punto di sosta e di parcheggio degli automezzi turistici [...] Per realizzare questo progetto ci vuole solo un pizzico di buona volontà amministrativa e non un finanziamento faraonico».

Alba del 2003, sono passati otto anni da quelle parole, la volontà è rimasta volontà, il degrado è rimasto degrado, degli affreschi... quasi più nulla!

La sede è presso la "Torrente del vento" Servizio Polifunzionale per l'Adozione Internazionale

Presso il complesso "Torrente del vento", nel centro storico di Grottaglie, è sorto il Servizio Polifunzionale per l'Adozione Internazionale. Durante l'inaugurazione, il presidente, dott.ssa Carla Merlo, ha illustrato le finalità ed il campo d'azione che il Servizio si propone. Si tratta di una associazione nata ad Ancona nell'86. Essa coinvolge operatori del settore tra i quali: psicologi, pedagogi, esperti dell'adozione internazionale. Tale ente vuole garantire il giusto cammino per l'adozione, nella legalità, come sottolinea il presidente. Procedendo nell'ordine dello statuto, le finalità spaziano dall'adozione in senso stretto, all'aiuto dei bambini che vivono in situazioni di disagio o adozione a distanza. In questa seconda ipotesi non si crea solo un rapporto col bambino, ma anche con i suoi genitori naturali. Quanto alle coppie interessate alla vicenda dell'adozione, ad esse l'ente intende garantire un iter complesso di tipo formativo ed informativo, che si evolve fino al momento in cui i neo-genitori ottengano l'idoneità.

F. Mot.

Tavola rotonda organizzata da "Via Crispi". Appuntamento l'11 gennaio I confini della libertà d'informazione

Si parlerà della diffamazione nel convegno organizzato da "Via Crispi" in programma sabato 11 gennaio, alle ore 18.30, presso la sala convegni del Castello Episcopio.

Con questa tavola rotonda, patrocinata dall'Amministrazione comunale, "Via Crispi", unico mensile di informazione locale presente a Grottaglie, intende analizzare i profili giuridici della diffamazione ed esaminare il diverso atteggiarsi della fattispecie

giuridica nel giornalismo scritto e in quello televisivo.

In particolare si vuole sottolineare prassi ormai consolidate delle citazioni presentate, in alcuni casi, con l'unico obiettivo di operare nei confronti del giornalista non allineato una vera e propria azione intimidatoria.

Dopo l'introduzione di Floriano Motolese e i saluti di: Raffaele Bagnardi, sindaco di Grottaglie; Gianpaolo Cassese, presidente dell'associazione culturale "Quinto

Ennio", seguirà l'intervento dell'avvocato Antonio Lupò che si soffermerà sui profili giuridici della diffamazione e sulla libertà d'informazione. Quindi seguiranno i contributi di Antonio Biella, caporedattore provincia "Corriere del Giorno", e di Angela Tanzarella, direttore responsabile di "Blustar TV", sicuramente i più stimati ed apprezzati giornalisti della nostra provincia. È previsto l'intervento di Michele Partipilo, presidente del Consiglio regionale della Puglia dell'Ordine dei Giornalisti. Alla tavola rotonda parteciperanno anche gli studenti del Liceo Classico Scientifico "G. Moscati" impegnati in un corso di giornalismo.

C. Mar.

dalla prima

In questo anno e mezzo di governo siamo andati più volte a tamponare emergenze o attacchi che ci venivano da fuori dalla nostra Città (vedi questione ospedale, aeroporto ecc.), tuttavia di cose positive ne abbiamo fatte, ma ora, credo, sia arrivato il momento di programmare meglio le future scelte che riguardano la nostra Città. L'opportunità per la coalizione può essere la redazione del prossimo Bilancio, al quale si devono portare i necessari correttivi. Ritengo e spero che per la redazione dello stesso sia necessario cominciare a lavorare subito, per dare i dovuti indirizzi innovativi.

Nell'ultimo periodo si è fatto un gran parlare sulla questione del recupero dell'ex convento dei cappuccini, diverse proposte hanno aperto il dibattito, tra le quali: centro studi collaterale al parco delle gravine, teatro, ostello della gioventù,

tutte opzioni condivisibili che tra l'altro possono coesistere vista la dimensione della struttura. Tuttavia nessuno si è preoccupato del piano finanziario necessario per affrontare una simile impresa di restauro. Era un semplice esempio per dire come ci si dovrà avvicinare in futuro alle questioni. Credo che in futuro alle idee bisognerà allegare un progetto di fattibilità, con le indicazioni delle risorse attraverso le quali realizzare l'idea.

Spero che queste mie riflessioni non siano fraintese e servano a dare un maggiore impulso alle tante cose che la nostra Città si aspetta, e mi auguro che sia questo centro sinistra a indicare la via per poterle realizzare.

Colgo l'occasione che gentilmente "Via Crispi" mi dà attraverso questo spazio, per augurare Buone Feste a tutti i miei concittadini, sperando che il 2003 sia un anno positivo per la nostra città e per il Vostro giornale.

* Consigliere Comunale
dei Democratici di Sinistra

